



Segreterie Nazionali

COMUNICATO STAMPA 16 LUGLIO 2008

POLIZIA PENITENZIARIA

“DAL MINISTRO ALFANO SCARSA ATTENZIONE”

Dopo le rassicurazioni fornite alle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria nell'unico incontro fin qui avuto con il Ministro della Giustizia dobbiamo, purtroppo, constatare come ad oggi nessuna iniziativa annunciata sia stata intrapresa. Ancor più registriamo l'assenza in momenti importanti e qualificanti per il Corpo di polizia penitenziaria come in occasione dell'apertura del tavolo di trattativa aperto alla Funzione Pubblica dal Ministro Brunetta sulla coda contrattuale, il rinnovo del contratto e le modifiche richieste da tutte le sigle sindacali e dai CO.CE.R. al D.L. 112/08!

Questa non presenza del Ministro Alfano preoccupa non poco le scriventi organizzazioni sindacali, rese orfane al tavolo contrattuale e costrette, loro malgrado, a rilevare quanto sia invece diversa e concreta l'attenzione politica che i titolari di Difesa e Interni riservano ai loro dipendenti.

Riteniamo che testimoniare la condivisione alle difficoltà che investono questa importante forza di Polizia sia un atto dovuto, anche in ragione del ruolo svolto per il mantenimento della sicurezza sociale. Ci piace credere che la “ *riforma organica*” della Giustizia annunciata dal Ministro Alfano terrà debitamente conto anche della sofferenza del mondo penitenziario.

Non possiamo non prendere atto dell'assenza nell'azione politica del Ministro Alfano di qualsiasi iniziativa rispetto alla Polizia penitenziaria e all'intero sistema carcere.

Nemmeno i 75 feriti nell'ultimo trimestre tra i suoi poliziotti (per aggressioni subite da detenuti) hanno scalfito l'imperturbabile Ministro.

Le paventate modifiche alla Gozzini (che tante tensioni creano all'interno degli istituti), i tagli alla sicurezza e la sottrazione di fondi all'edilizia penitenziaria, gli effetti del D.L.112 , il rinnovo e la definizione delle code contrattuali sono temi che le scriventi OO.SS. chiedono al Ministro della Giustizia di sostenere con forza.

E' emblematico che mentre il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria denuncia una carenza organica endemica e sostanziale, il Ministro non ritenga di intervenire sui previsti tagli alle assunzioni nel Corpo di Polizia Penitenziaria.

Tantomeno è dato sapere come il Ministro Alfano intenda affrontare il delicato tema del sovraffollamento dei penitenziari che, comunque, non potrà essere risolto nell'immediato attraverso l'annunciata costruzione di nuove carceri, che se va bene saranno pronte fra 10/12 anni.

Su questi temi invitiamo il Ministro a fare di più , e nel mentre aspettiamo i fatti registriamo che mancano persino le parole !

SAPPE OSAPP CISL FPS UIL PA P. FP CGIL SINAPPE USPP SIAPPE
Capecce Beneduci Mammuccari Sarno Quinti Santini Moretti D'Alisa

AGI (CRO) - 16/07/2008 - 19.56.00

CARCERI: SINDACATI, DAL MINISTRO ALFANO SCARSA ATTENZIONE

ZCZC AGI2797 3 CRO 0 R01 / CARCERI: SINDACATI, DAL MINISTRO ALFANO SCARSA ATTENZIONE = (AGI) - Roma, 16 lug. - I sindacati di polizia penitenziaria lamentano "una scarsa attenzione" da parte del Guardasigilli Angelino Alfano. In una nota congiunta, firmata da Sappe, Osapp, Cisl Fps, Uil Pa penitenziari, Fp Cgil, Sinappe, Uspp e Siappe, i sindacati rilevano come "ad oggi nessuna iniziativa annunciata sia stata intrapresa" e registrano l'assenza del ministro "in momenti importanti e qualificanti per il Corpo di polizia penitenziaria come in occasione dell'apertura del tavolo di trattativa aperto alla Funzione Pubblica dal ministro Brunetta sulla coda contrattuale, il rinnovo del contratto e le modifiche richieste da tutte le sigle sindacali e dai Cocer al decreto legge 112". Questa "non presenza" del ministro Alfano preoccupa "non poco" le organizzazioni sindacali, "rese orfane - si legge nella nota - al tavolo contrattuale e costrette, loro malgrado, a rilevare quanto sia invece diversa e concreta l'attenzione politica che i titolari di Difesa e Interni riservano ai loro dipendenti. Riteniamo che testimoniare la condivisione alle difficoltà che investono questa importante forza di Polizia - osservano i sindacati - sia un atto dovuto, anche in ragione del ruolo svolto per il mantenimento della sicurezza sociale". Per questo, continuano le organizzazioni sindacali, "ci piace credere che la 'riforma organica' della Giustizia annunciata dal ministro Alfano terra' debitamente conto anche della sofferenza del mondo penitenziario". I sindacati affermano di non poter "non prendere atto dell'assenza nell'azione politica del ministro Alfano di qualsiasi iniziativa rispetto alla Polizia penitenziaria e all'intero sistema carcere: nemmeno i 75 feriti nell'ultimo trimestre tra i suoi poliziotti (per aggressioni subite da detenuti) hanno scalfito l'imperturbabile ministro". Inoltre, le "paventate modifiche alla Gozzini (che tante tensioni creano all'interno degli istituti), i tagli alla sicurezza e la sottrazione di fondi all'edilizia penitenziaria, gli effetti del Dl 112, il rinnovo e la definizione delle code contrattuali" sono temi che i sindacati chiedono al ministro della Giustizia di "sostenere con forza": e' "emblematico - continua la nota - che, mentre il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria denuncia una carenza organica endemica e sostanziale, il ministro non ritenga di intervenire sui previsti tagli alle assunzioni nel Corpo di Polizia Penitenziaria". Infine, non "e' dato sapere - concludono i sindacati - come il ministro Alfano intenda affrontare il delicato tema del sovraffollamento dei penitenziari che, comunque, non potrà essere risolto nell'immediato attraverso l'annunciata costruzione di nuove carceri, che se va bene saranno pronte fra 10/12 anni". (AGI) Red/Oil 161956 LUG 08

ANSA (CRO) - 16/07/2008 - 21.31.00

CARCERI: SINDACATI, DA ALFANO SCARSA ATTENZIONE

ZCZC0823/SXA WIN30489 R CRO S0A QBXB CARCERI: SINDACATI, DA ALFANO SCARSA ATTENZIONE (ANSA) - ROMA, 16 LUG - "Non possiamo non prendere atto dell'assenza nell'azione politica del Ministro Alfano di qualsiasi iniziativa rispetto alla Polizia penitenziaria e all'intero sistema carcere". Così le Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria, in una nota. "Dopo le rassicurazioni fornite nell'unico incontro fin qui avuto con il ministro - prosegue la nota - nessuna iniziativa annunciata sia stata intrapresa. Ancor più grave e' l'assenza del ministro Alfano in momenti importanti e qualificanti per il Corpo di polizia penitenziaria come in occasione dell'apertura del tavolo di trattativa aperto alla Funzione Pubblica dal Ministro Brunetta sulla coda contrattuale, il rinnovo del contratto e le modifiche richieste da tutte le sigle sindacali e dai Cocer al dl". "Riteniamo che - aggiunge la nota - testimoniare la condivisione alle difficoltà che investono questa importante forza di Polizia sia un atto dovuto, anche in ragione del ruolo svolto per il mantenimento della sicurezza sociale. Ci piace credere che la 'riforma organica' della Giustizia annunciata dal ministro Alfano terra' debitamente conto anche della sofferenza del mondo penitenziario". (ANSA). COM-VM 16-LUG-08 21:31 NNN